

Mouvement 
Inter-Régional
des AMAP

Association pour le
Maintien d'une
Agriculture
Paysanne

ASSOCIAZIONE PER IL MANTENIMENTO DI UNA AGRICOLTURA CONTADINA

Presentazione generale del concetto e relazione tra
economia solidale e agricoltura biologica
[Presentazione giugno 2016]

MIRAMAP

58 rue Raulin - 69007 LYON

www.miramap.org - contact@miramap.org



Introduzione

- Presentazione generale delle AMAP e posizionamento nell'Economia Solidale in qualità di vettori di pratiche biologiche:
- Qualche nozione chiave:

Associazioni cittadine vicine alle organizzazioni agricole (ad esempio tramite i loro network), all'agricoltura biologica locale, alla rilocalizzazione dell'economia, cooperazione, solidarietà, commercio equo «nord-nord», ecc.

Inoltre, le AMAP si affermano in un contesto mondiale contrassegnato dall'aumento dell'alimentazione locale.

Per numerosi contadini le AMAP sono, o sono state, dei trampolini verso pratiche di agricoltura biologica.

La gestione delle AMAP si basa quotidianamente su nuclei di volontari.

Definizione (estratto dalla *Charte des AMAP*)

«Collettivo formato dall'insieme dei membri di AMAP (*amapiens*) e dei contadini impegnati in una partnership

solidale, [tiene in considerazione le difficoltà del mestiere del contadino, le eventuali difficoltà finanziarie degli aderenti per permettere il migliore accesso possibile alle AMAP]

locale, [prossimità geografica degli aderenti e dei contadini]

contrattualizzata, [gli impegni delle parti – l'*amapien* e il contadino – sono scritti in un contratto]

senza intermediari commerciali, [nel quadro di un circuito-corto, in particolare in quello della vendita diretta: senza margini abusivi e favorendo la trasparenza]



con uno spirito di continuità [l'idea è che la partnership non si fermi dopo un anno ma che si mantenga].

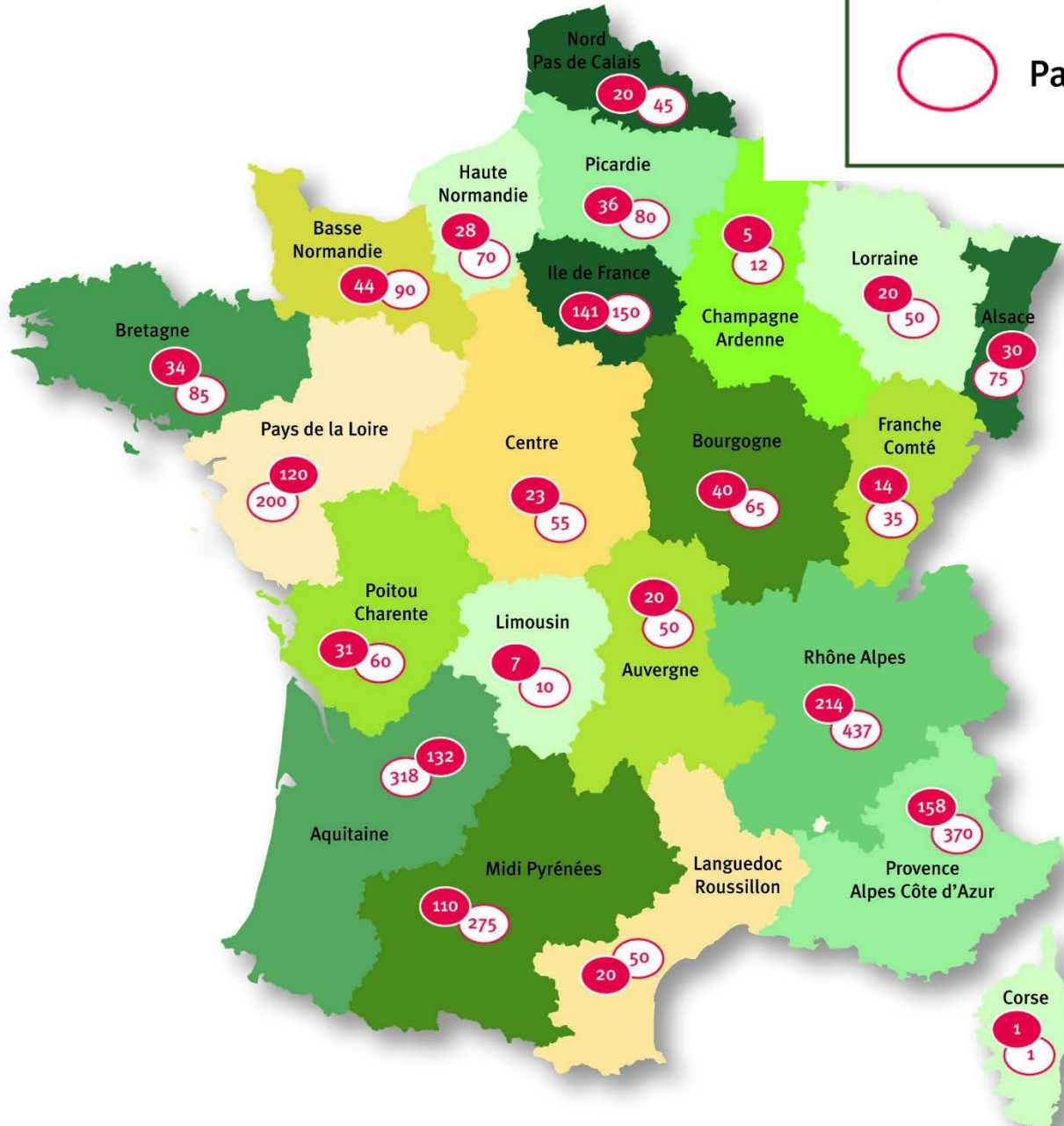
Storia e sviluppo

- Una combinazione di movimenti sociali
- Dal punto di vista dei contadini: riconquistare la propria autonomia nel contesto di una crisi alimentare e agricola
- Dal punto di vista dei consumatori: consumo responsabile e convivialità

Storia e sviluppo (seguito)

- Sostegno a due visioni di agricoltura alternative: l'agricoltura biologica (agro-ecologia, biodiversità, senza fertilizzanti né pesticidi chimici di sintesi, senza OGM) e l'agricoltura contadina (autonomia, a misura d'uomo, condizioni sociali, dinamiche di territorio).
- Approccio di sovranità alimentare: permettere agli abitanti di un territorio di scegliere la propria agricoltura e la propria alimentazione in tutta autonomia e in maniera durevole, senza danneggiare altri territori.
- Si comincia a sentir parlare di Governance alimentare...

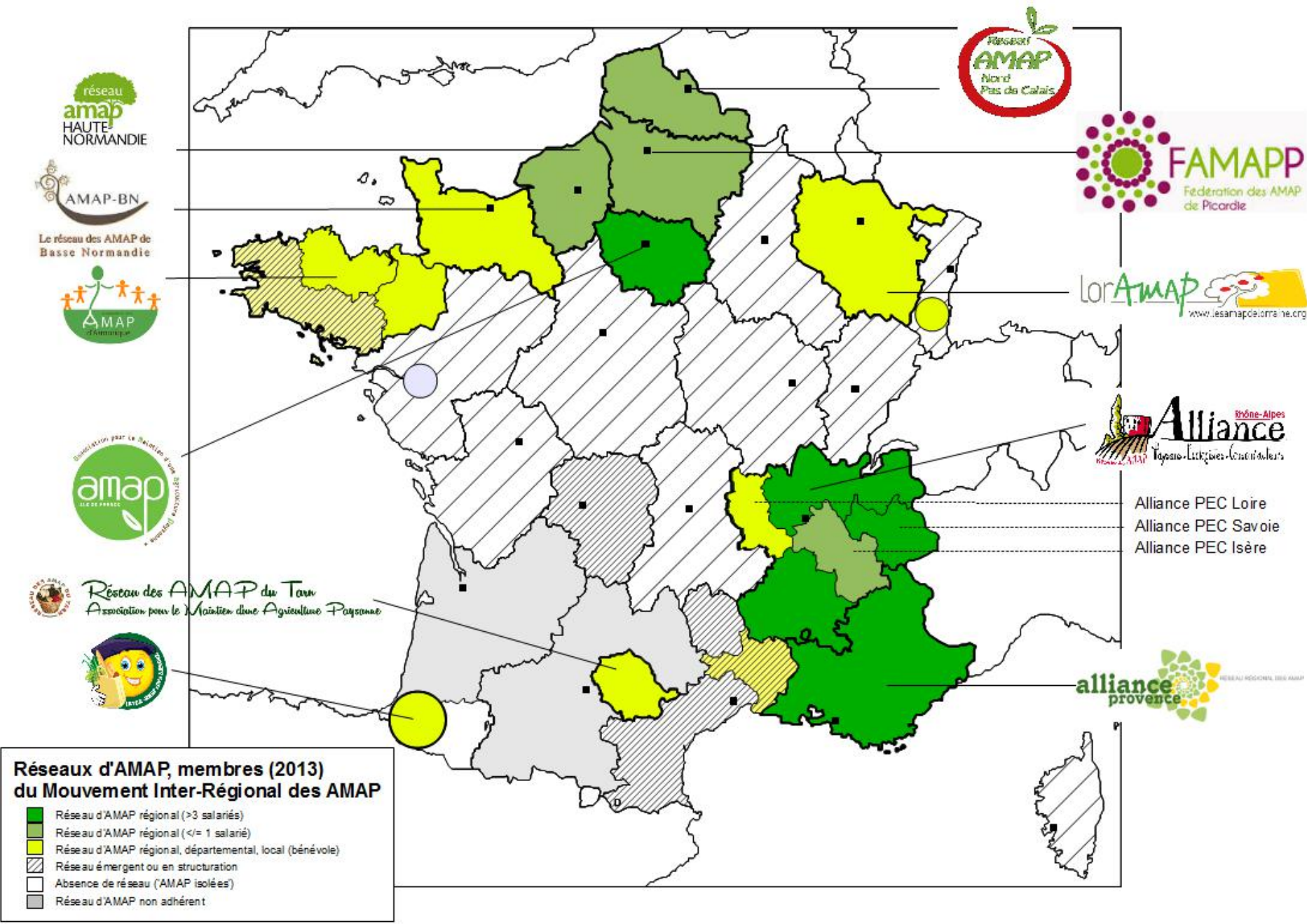
-  Groupe de consom'acteurs en AMAP
-  Paysans en AMAP



2'000 gruppi
 100'000 *amapiens*
 4'000 contadini

I network di AMAP in Francia

- Seguendo il principio «l'unione fa la forza», numerose AMAP si raggruppano in network (territoriali, regionali, inter-regionali).
- I network territoriali e regionali hanno come scopo:
 - Animare i legami tra AMAP
 - Mettere in atto approcci di miglioramento continuo delle pratiche per:
 - favorire il rispetto dei valori e principi della *Charte des AMAP*
 - rafforzare le partnership.
 - Comunicare riguardo le AMAP (media, avvenimenti, ecc.)
 - Far riconoscere le AMAP presso partners e istituzioni (tra quelle dell'Economia Sociale e Solidale).
- Il MIRAMAP raggruppa i network regionali o dipartimentali se esistenti, altrimenti le AMAP isolate o volendo andare oltre nel processo
 - Rappresentazione nazionale e internazionale
 - Messa in opera di cantieri e progetti collettivi (finanza solidale per l'agricoltura, riscrittura della *Charte des AMAP*, kit giuridico, ecc.), mutualizzazione



Contributo delle AMAP,
attrici dell'economia solidale,
all'agricoltura biologica

1. Un trampolino verso il bio

- La *Charte des AMAP* non esige la certificazione AB:
 - Tuttavia vieta l'utilizzo di pesticidi e fertilizzanti chimici di sintesi.
 - Incoraggia inoltre fortemente i contadini ad andare verso il bio. Numerosi contadini, che non avrebbero scelto spontaneamente il bio, accettano infine di fare il grande passo grazie alla domanda e all'impegno degli *amapiens*.
 - Con questo possiamo affermare che la partnership AMAP costituisce un trampolino verso la conversione al bio.

2.A Critiche al bio e risposte delle AMAP

- Numerose critiche sono regolarmente indirizzate al bio:
 - Rischio di industrializzazione e specializzazione / concentrazione delle aziende agricole per rispondere alla domanda dei consumatori europei, contrariamente ad un'etica di sovranità alimentare locale.
 - Messa in dubbio della capacità del bio di nutrire il pianeta.
 - Mercati di nicchia riservati ad una categoria sociale a capitale culturale e reddito superiore, non possono rispondere alla domanda di famiglie a basso o medio reddito,
 - ecc.

2.A Critiche al bio e risposte delle AMAP (seguito)

- Prima di tutto bisogna ricordarsi che l'AB ufficiale non ha mai promesso di cambiare il mondo, né di guarirlo.
 - Si tratta piuttosto di una agricoltura cittadina consapevole dell'ambiente.
 - Il controllo permette di verificare che il *Cahier des charges*, che vieta il ricorso ai pesticidi di sintesi, venga applicato correttamente.
 - Se il settore della grande distribuzione ha potuto riuscire ad impadronirsi di quote di mercato sul volume di commercializzazione dei prodotti bio, l'agro-chimica globalmente ne è stata scartata.

2.A Critiche al bio e risposte delle AMAP (seguito)

- Tuttavia le AMAP, proprio come la FNAB (attraverso la campagna "*la bio locale, c'est l'idéal*") promuovono un modello di agricoltura contadina biologica locale di prossimità, basata sulla stagionalità dei prodotti.
- Un'indagine del network dei *paniers marseillais* ha dimostrato che, in queste condizioni, una famiglia può alimentarsi di prodotti bio pagandoli meno cari che nei magazzini specializzati/GMS.
- Inoltre il fatto di cucinare e preparare i pasti, piuttosto che mangiare snacks o acquistare prodotti pronti (quarta gamma), permette l'accesso al bio a famiglie a basso e medio reddito.

2.B Analisi delle critiche riguardo l'accesso al bio

- Infatti, risulta che il freno all'accesso ai prodotti bio non sia di carattere economico, malgrado gli stereotipi siano ben consolidati, ma piuttosto di carattere culturale.
 - I cibi preconfezionati (snacks, eccesso di zuccheri, di proteine di bassa qualità, scomparsa delle fibre dalla dieta, bevande gassate, ecc.) corrisponde ad una necessità di compensazione per le categorie sociali poco attive.
 - In generale il budget mensile dedicato all'alimentazione è equivalente o più elevato, in questo caso, rispetto al budget di una famiglia che si rifornisce presso le AMAP.
 - Senza contare che al giorno d'oggi, in tutti i Paesi Industrializzati, l'alimentazione a base di cibi preconfezionati ha un costo sanitario che sta diventando insormontabile (diabete, malattie cardiovascolari, ecc.).

3.A Riappropriazione cittadina di numerose questioni

- Le AMAP, come tutti i sistemi di partnership solidale, hanno un ruolo esemplare nella riappropriazione da parte della società civile dell'alimentazione, della sanità, della convivialità nell'atto di nutrirsi.
 - Grazie ai cambiamenti delle pratiche alimentari indotti dal *panier* AMAP, le questioni alimentari e di cambiamento di modello di produzione agricola sono state rimesse al centro del dibattito politico e dei progetti territoriali, in Francia e in Europa.
 - Si vedano i progetti alimentari territoriali iscritti nella legge d'orientamento agricolo, nel 2014, dalla deputata ecologista Brigitte ALLAIN.

3.B Un modello portato dal settore agro-industriale in fallimento

- Negli ultimi 30 anni, le élite politiche ed economiche europee hanno largamente delegato l'alimentazione della popolazione al settore agro-industriale, in nome delle regole dell'economia concorrenziale e globalizzata.
 - Questo modello, oggi, è in fallimento.
 - Concepito essenzialmente per remunerare gli azionisti delle multinazionali del settore, non si può che constatare la sua incapacità di assicurare in modo accettabile la sovranità alimentare delle popolazioni che dovrebbe nutrire.
 - Alla privatizzazione dei benefici da un lato risponde dall'altro la socializzazione delle perdite. Desertificazione rurale, inquinamento dei suoli, della falda freatica, danni alla biodiversità, scandali e squilibri alimentari, ecc.

3.C Gli alimenti non sono una merce qualunque: dispiegamento dei valori dell'economia solidale

- Le AMAP sono state create sulla base della volontà di affermare che gli alimenti non sono una merce come tante altre.
 - Nutrirsi è un atto vitale che comprende anche valori culturali (gastronomia, convivialità, condivisione, benessere, rispetto dell'ambiente, ecc.).
 - Questa è la ragione per cui le AMAP si situano nel campo dell'Economia Sociale e Solidale (ESS).
 - La creazione in Francia nel 2001 del primo network AMAP da parte della Confederazione Contadina (*Confédération Paysanne*) e degli attivisti (ATTAC, SLOW FOOD, ecc.) non sarebbe stata possibile senza l'appoggio della segreteria di stato dell'ESS.

Conclusioni

- Le AMAP sono parte dell'Economia Sociale e Solidale grazie a:
 - I valori che portano e che stanno alla loro origine.
 - I principi sui quali si appoggiano per far vivere i propri valori.
 - L'impegno dei cittadini che le compongono (*amapiens* e contadini).
 - Nella pratica, le AMAP incontrano numerose difficoltà:
 - Un contesto non ancora sufficientemente favorevole allo sviluppo dell'agricoltura contadina e biologica.
 - Difficoltà a mobilitare la maggioranza dei propri aderenti per sviluppare le pratiche veicolate dall'ESS.

Conclusioni

- Infine, ogni volta che viene posta la domanda di sapere se il bio e la rilocalizzazione degli scambi, attorno ai circuiti-corti, saranno in grado in futuro di nutrire il pianeta, dovrebbe essere posta di rimando la domanda:
 - L'attuale modello agricolo produttivista, sostenuto dai leader mondiali, ha questa capacità?
 - La risposta chiaramente è no.